



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Punto di contatto nazionale per la condotta responsabile d'impresa Istanza specifica presentata al Punto di contatto nazionale italiano da Rete Legalità per il Clima il nei confronti di Cremonini S.p.A.

DICHIARAZIONE FINALE

La presente dichiarazione finale conclude la procedura avviata a seguito dell'istanza specifica presentata il 1° marzo 2022 da Rete Legalità per il Clima (di seguito, "RLC"), in proprio e per conto di 19 associazioni e 25 privati cittadini (di seguito, "gli Istanti"), contro Cremonini S.p.A. (di seguito, "la Società"), per presunte violazioni delle Linee Guida OCSE relative al potenziale impatto sul clima generato dalle attività di INALCA spa, società che, all'interno del gruppo Cremonini, è dedicata all'attività di produzione di carni bovine e di prodotti a base di carne.

Al termine della Conciliazione, proposta dal PCN e accettata dalle Parti, il Conciliatore ha trasmesso al PCN, in data 12 gennaio 2025, una relazione finale con la quale ha dato notizia dell'Accordo sottoscritto dalle Parti.

Oggetto dell'istanza

L'istanza è stata presentata il 1° marzo 2022 da RLC, in proprio e per conto di 19 associazioni e 25 privati cittadini

L'Istanza denunciava l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi della Società, con particolare riferimento alle emissioni di metano (CH₄) e ammoniaca (NH₃), e la presunta mancanza di trasparenza nella divulgazione di dati ambientali da parte della Società.

Presunta inosservanza delle Linee Guida OCSE

La Valutazione Iniziale effettuata dal Punto di Contatto Nazionale (PCN) il 2 maggio 2023 ha stabilito la necessità di approfondire l'istanza, evidenziando che la questione sollevata riguardava i seguenti Capitoli delle Linee Guida OCSE:

- Cap. I: Concetti e Principi
- Cap. II: Principi Generali
- Cap. III: Divulgazione di Informazioni
- Cap. IV: Diritti Umani



- Cap. VI: Ambiente
- Cap. VIII: Interessi del Consumatore
- Cap. IX: Scienza e Tecnologia
- Normative europee di riferimento:
- Regolamento UE 2021/1119 (*European Climate Law*)
- Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali
- Regolamento (CE) 166/2006 per il monitoraggio delle emissioni

Posizione dell'Istante (RLC)

1. RLC rimostranze:

- Mancanza di informazioni adeguate sull' 'impatto ambientale delle attività aziendali;
- Mancata adozione di misure sufficienti per la riduzione delle emissioni, in violazione degli obiettivi europei di neutralità climatica.
- Settore degli allevamenti intensivi tra i maggiori contributori alle emissioni di gas serra.

2. Richieste principali di RLC:

- Trasparenza sui dati di emissioni e processi produttivi.
- Adozione di misure di mitigazione e prevenzione.
- Adeguamento agli standard UE di sostenibilità ambientale.

Posizione dell'Impresa (Gruppo Cremonini)

1. Replica di Cremonini:

- Coinvolgimento di INALCA S.p.A., controllata del gruppo per le attività di allevamento.
- Allevamento bovino quale parte marginale del business aziendale.
- Adozione di strategie di sostenibilità, evidenziate nel Bilancio di sostenibilità 2020.

2. Difese dell'Impresa:

- Normative europee citate non direttamente applicabili senza implementazione a livello nazionale.
Adozione di misure volontarie per ridurre l'impatto ambientale (energia rinnovabile, biogas, fotovoltaico).

Esiti della Valutazione iniziale

Fasi del procedimento:

- Istanza ricevuta il 1° marzo 2022
- Repliche dell'impresa presentate a marzo e aprile 2022
- Controrepliche di RLC e successive risposte fino a settembre 2022



Il PCN ha confermato la propria competenza sull'intero Gruppo Cremonini.

La questione sollevata da RLC è stata ritenuta rilevante e meritevole di approfondimento.

Buoni uffici del PCN

Il **Punto di Contatto Nazionale** ha svolto un ruolo cruciale nella gestione della procedura di conciliazione. In qualità di organismo incaricato di promuovere l'applicazione delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, il PCN ha facilitato l'interazione tra le parti e garantito un approccio imparziale e strutturato.

Il PCN ha proposto un dialogo tra le parti per esaminare soluzioni e misure di miglioramento.

Le parti si sono impegnate alla riservatezza sulle informazioni trattate durante il procedimento.

In particolare, il PCN ha:

- **Valutato l'ammissibilità dell'istanza**, accertando che le questioni sollevate meritassero un approfondimento nell'ambito delle Linee Guida OCSE
- **Nominato un conciliatore** altamente qualificato affiancato e assistito da un team di supporto scientifico e giuridico altrettanto qualificato per garantire l'efficacia della procedura.
- **Concesso proroghe**, laddove necessario, per consentire una negoziazione approfondita e favorire un risultato soddisfacente.

Designazione del conciliatore e organizzazione

Il PCN ha incaricato il **Prof. Enzo Cannizzaro** come conciliatore, supportato da un team di esperti dell'**Istituto di Studi Giuridici Internazionali (CNR-ISGI)**. Il team includeva la **Prof.ssa Gemma Andreone**, la **Dott.ssa Rachele Cera** e il **Dott. Andrea Crescenzi**, il cui ruolo era fornire supporto tecnico e giuridico per facilitare il dialogo tra le parti.

Gli incontri conciliativi si sono svolti in più fasi:

- **23 novembre 2023**: primo incontro presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
- **23 gennaio 2024 e 18 marzo 2024**: riunioni successive presso la sede del CNR-ISGI
- **27 maggio, 30 maggio e 25 luglio 2024**: incontri in modalità telematica.
- **26 settembre 2024**: riunione finale, anch'essa online, dopo una proroga concessa dal PCN.



Svolgimento della conciliazione

Sin dall'inizio, le parti si sono presentate con posizioni inizialmente divergenti. La RLC ha enfatizzato l'urgenza di ridurre l'impatto ambientale e di garantire trasparenza nelle attività aziendali. Cremonini, pur riconoscendo la necessità di un impegno ambientale, ha sottolineato i limiti operativi e le complessità tecniche legate alla gestione degli allevamenti intensivi.

Il team di conciliazione ha agito come mediatore imparziale, incoraggiando un dialogo costruttivo e individuando punti di convergenza. Gli incontri si sono svolti in un clima collaborativo, permettendo alle parti di esprimere le proprie preoccupazioni e proporre soluzioni praticabili.

Contenuti dell'accordo di conciliazione

L'accordo finale, firmato nel settembre 2024 e di cui le Parti hanno dato evidenza con un comunicato stampa in data 2 ottobre 2024, è stato trasmesso dal Conciliatore al PCN in data 12 gennaio 2025 con un rapporto finale.

In tale rapporto viene specificato che le Parti hanno deciso di mantenere il contenuto dell'accordo strettamente confidenziale e di rendere pubblico solo un comunicato congiunto che si riporta di seguito e che è stato pubblicato sulle rispettive pagine web degli Istituti e della Società:

“In data odierna, con l'ausilio del Conciliatore Prof Enzo Cannizzaro incaricato dal Punto di Contatto Nazionale (PCN) italiano dell'OCSE, il Gruppo Cremonini e Rete Legalità per il Clima hanno raggiunto un accordo nell'ambito della procedura di Conciliazione relativa all'Istanza (prot. N. 54453) presentata il 1° marzo 2022 da Rete Legalità per il Clima al PCN.

La Conciliazione si è svolta in ossequio alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e ha riguardato, in particolare, il potenziale impatto sul clima generato dalle attività di INALCA Spa, società che, all'interno del Gruppo Cremonini, è dedita all'attività di produzione di carni bovine e di prodotti a base di carne.

In tale contesto, il Gruppo Cremonini ha confermato il proprio impegno affinché la controllata INALCA Spa predisponga una Due Diligence Ambientale che contenga un'analisi delle emissioni di metano generate dall'attività di allevamento, includendo informazioni sulle metodologie adottate e sugli investimenti svolti e programmati; realizzi un'attività di ricerca avente ad oggetto le possibili soluzioni volte alla riduzione delle emissioni enteriche di metano; indichi nel proprio Bilancio di Sostenibilità 2023 gli investimenti svolti e pianificati nei settori Sostenibilità e Ricerca.



Quanto definito dall'accordo innanzi al PCN avrà attuazione entro un anno. Inoltre, le Parti si sono impegnate a confrontarsi una volta all'anno, per due anni consecutivi, sulla disclosure effettuata da INALCA Spa in questo ambito”.

Conclusioni

La procedura si è conclusa con un esito favorevole. Nel Rapporto finale del Conciliatore, è stato sottolineato lo spirito collaborativo dimostrato dalle Parti durante tutta la Conciliazione, permettendo di superare le divergenze iniziali.

Il PCN esprime soddisfazione per l'esito della Conciliazione che rappresenta non solo un traguardo importante per la tutela climatica, ma anche un modello di cooperazione tra il settore privato e la società civile.

In accordo con quanto espresso dal Conciliatore si ritiene essenziale che le Parti mantengano un canale di comunicazione aperto e continuino a collaborare per il miglioramento continuo delle pratiche aziendali.

Il Presidente del Comitato PCN

Paolo Casalino

Paolo Casalino
MISE
/80230390587
21.02.2025
16:57:23
GMT+02:00



La Responsabile del Segretariato

Paola Picone

Paola Picone

Firmato il 20/02/2025 11:45 - Paola Picone -